



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "TUTELIAMO LE GALLERIE DI CONTROMINA DELLA CITTADELLA"
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRECO LUCCHINA IN DATA 14 APRILE 2016.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che il Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. all'articolo 2 comma 2 afferma che "Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà";

TENUTO CONTO

che la Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura riunita a Parigi, ha firmato una convenzione nel 1972 ratificata nel 1978, sulla protezione del Patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità, al fine di tutelare il patrimonio culturale ed il patrimonio naturale affinché non vengano più minacciati di distruzione, non soltanto dalle cause tradizionali di degradazione, ma anche dall'evoluzione della vita sociale ed economica che l'aggrava con fenomeni d'alterazione o distruzione ancora più temibili;

CONSIDERATO

che la degradazione o la sparizione di un bene del patrimonio culturale e naturale è un impoverimento nefasto del patrimonio di tutti i popoli del mondo;

RILEVATO

che anche la Convenzione Europea per la protezione del patrimonio archeologico firmata a La Valletta nel 1992, con ratifica del Senato della Repubblica Italiana del 15 aprile 2015 (Legge 29 aprile 2015, n. 57), richiama all'articolo 5 la necessità di garantire una consultazione sistematica tra archeologi, urbanisti e pianificatori del territorio al fine di permettere la modifica dei progetti di pianificazione che rischiano di alterare il patrimonio archeologico;

PREMESSO INOLTRE

che l'Unesco ha stilato un elenco di criteri di selezione, di cui basta soddisfarne almeno uno, affinché un sito possa essere scritto nella lista dei beni da tutelare e tra questi si evidenziano che:

- rappresenti un capolavoro del genio creativo dell'uomo;
- mostri un importante interscambio di valori umani, in un lungo arco temporale o all'interno di un'area culturale del mondo, sugli sviluppi dell'architettura e nel disegno del paesaggio;
- sia testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà vivente o scomparsa;
- costituisca un esempio straordinario di una tipologia edilizia, di un insieme architettonico o tecnologico, o di un paesaggio, che illustri uno o più importanti fasi nella storia umana;

RILEVATO ANCORA

che le Gallerie di contromina della Cittadella risalgono al XVIII secolo e furono costruite sotto l'incalzare delle operazioni militari della campagna di guerra della primavera del 1705, segnata dalla resa della piazzaforte di Verrua e dall'abbandono della linea difensiva Chivasso-Castagneto, ultimo ostacolo dell'avanzata francese verso la capitale sabauda ed il patrimonio fortificato sotterraneo della piazzaforte di Torino costituisce oggi una significativa testimonianza del passato militare della città, insieme con il Maschio della Cittadella ed i due Bastioni dei Giardini Reali;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a farsi carico della tutela di questo sito archeologico che riveste un significato importante per la città di Torino e per la sua storia affinché sia preservato, presentando la candidatura del medesimo al fine del suo inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'umanità UNESCO.

F.to Paolo Greco Lucchina